

ASSET

INVESTIRE È COME SPOSARSI: MEGLIO PENSARCI BENE

di Massimo Morici

Per investire sul lungo termine bisogna scegliere solo il meglio in circolazione. Perché, come ripeteva Warren Buffett, investire è un po' come per i cattolici sposarsi. La pensa così **Rajesh Varma**, gestore del fondo DNCA Invest - Global Leaders di

DNCA Investments. Che come amante è molto esigente: difficile conquistarlo. "Preferiamo concentrarci su aziende che hanno interessanti prospettive di crescita nel medio-lungo periodo, almeno per i prossimi 10-15 anni, attive in settori con grandi barriere all'entrata e che abbiano un management con un ottimo track record. Spesso appartengono a settori molto promettenti quali ad esempio l'automazione industriale come veicoli autonomi e semi-autonomi, la robotica, la sicurezza attiva su internet" spiega Varma ad **ADVISOR**.



Rajesh Varma,
DNCA Investments

"Non inseriamo in portafoglio società che non presentano queste caratteristiche, quindi evitiamo le società che sono volatili per natura come ad esempio le telecom, quelle che hanno una governance fragile o dei bilanci opachi, sono dei conglomerati e non sono degli attori principali" prosegue.

In termini geografici, spiega Varma il suo team formato da tre persone che occupano sia dell'analisi sia della gestione (169 milioni di euro in AUM), si concentra per lo più nella zona dell'Europa continentale, anche se recentemente ha trovato società

di qualità anche in Turchia." I mercati emergenti stanno attraversando un periodo difficile e se dobbiamo investirvi selezioniamo con rigore le società di qualità. L'universo investibile è potenzialmente ampio, ma il nostro compito sta nell'operare una forte selezione basata sulla qualità e posizione di

Ci concentriamo su aziende che hanno prospettive di lungo periodo almeno per i prossimi 15 anni

leadership nel proprio settore: non c'è spazio per due leaders, ecco perché il portafoglio è piuttosto concentrato, essendo formato solo da circa 40 titoli" sottolinea.

Parlando della filosofia di investimento, Varma spiega che "quando acquistiamo una società la teniamo in portafoglio con una prospettiva di lungo periodo: la nostra strategia prevede di non apportare grossi cambiamenti nel portafoglio". E prosegue: "In

un mondo perfetto, ci piacerebbe tenere 40 società, ognuna con lo stesso peso, il più a lungo possibile, ma in realtà il turnover su base annua è pari al 30% del totale dei titoli in portafoglio. Anche perché, investire per noi di DNCA, significa vendere quando si ritiene che la società abbia raggiunto il giusto prezzo stabilito a priori". Entrando nel dettaglio dei titoli in portafoglio, ultimamente Varma ha inserito in portafoglio Medivation, una società americana del settore biotech leader mondiale nella produzione dei farmaci per la cura del cancro che è stata poi acquisita da Pfizer. "In Italia, abbiamo puntato su Brembo, leader mondiale nei sistemi frenanti di alta gamma, che annovera tra i suoi clienti nomi come Porsche, Ferrari e Maserati e ha un eccellente management con una visione di business di lungo periodo" aggiunge.

Il peso dei titoli finanziari in portafoglio, invece, è molto contenuto. Tra i titoli di questo comparto acquistati in passato, Varma ricorda in particolare HDFC, il più grande erogatore di mutui ipotecari in India. "Una delle migliori istituzioni finanziarie che abbiamo mai incontrato" conclude.